

Famiglie numerose, ecco gli aiuti

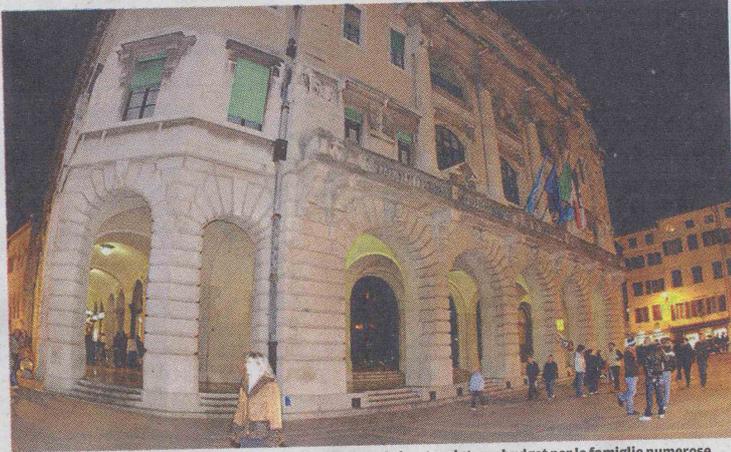
La Regione cancella il contributo e il Comune stanziava 186 mila euro per chi ha almeno quattro figli

di Cristian Rigo

La Regione cancella il contributo per le famiglie numerose, ma il Comune di Udine, visto anche il successo dell'iniziativa, decide di stanziare 186 mila euro per mantenere gli aiuti a chi ha almeno 4 figli con meno di 26 anni.

I nuclei interessati in città sono circa 170, ma per avere diritto ai contributi è necessario avere un indicatore Isee inferiore ai 30 mila euro e allora, secondo una stima di palazzo D'Aronco, le famiglie che potranno farsi rimborsare una parte delle spese per dopo-scuola, mense scolastiche, tasse di iscrizione all'università, libri scolastici e trasporto, oltre a spese mediche e bollette di acqua e rifiuti, sono 130.

I contributi vanno da un minimo di 2.200 euro per le famiglie con 4 figli di età inferiore ai 26 anni, fino a un massimo di 4 mila euro per chi ha 7 o più figli di età inferiore ai 26 anni. «Abbiamo voluto dare continuità all'iniziativa della Regione perché riteniamo importante dare



Palazzo D'Aronco: quest'anno l'amministrazione comunale ha stanziato un budget per le famiglie numerose

un segnale di vicinanza alle famiglie numerose - spiega l'assessore alla Salute e all'Equità sociale, Antonio Corrias - soprattutto in un momento di difficoltà come questo. Per and-

re incontro alle necessità delle famiglie abbiamo anche ampliato le spese rimborsabili inserendo per esempio anche le tasse universitarie».

Lo scorso anno erano state

presentate 127 domande e 122 erano state accolte. In particolare hanno ricevuto un rimborso spese 92 famiglie con 4 figli, 17 con 21, 6 con 5 figli e 4 con 7 figli. I 185 mila euro sono stati

divisi tra servizi educativi (8%), mense scolastiche (19%), attività extrascolastiche e sportive (24%), spese mediche (36%) e bolletta dell'acqua (13%). Il contributo medio dato a ciascuna famiglia è stato di 1.523 euro.

«Per fare in modo che tutte le famiglie interessate sappiano dell'iniziativa - anticipa Corrias - invieremo una lettera a ogni nucleo numeroso residente nel comune e daremo anche l'opportunità al forum delle famiglie di aprire uno sportello per il periodo di raccolta delle domande (che va dal 9 gennaio fino al 17 febbraio del 2012) in modo da fornire a tutti gli interessati informazioni e assistenza». Nel caso in cui le domande degli aventi diritto superino quota 186 mila euro, i rimborsi saranno ridotti proporzionalmente. La delibera con tutte le indicazioni e l'elenco completo delle spese ammesse e rimborsabili è stata approvata nel corso dell'ultima giunta ed è visibile sul sito internet del Comune.

Donne e malattie: punti informativi nei negozi Despar

Approderà da lunedì in tutto il Friuli, nei punti vendita Despar, Interspar ed Eurospar, la campagna di sensibilizzazione "Donna per la donna", presentata ieri dall'ospedale materno infantile Burlo Garofolo di Trieste, un progetto di sensibilizzazione dedicato a tutte le donne del Friuli Venezia Giulia. Il Burlo è infatti centro di riferimento per l'intera regione per le gravidanze complesse e per altre malattie femminili. Da lunedì per oltre un mese in tutti i supermercati del Friuli saranno presenti informazioni sul Burlo, sulla gestione delle violenze e sulla cura di patologie della gravidanza. Si potrà donare alla cassa per permettere all'Istituto di continuare ad attivare progetti innovativi e specifici, a disposizione delle donne di tutta la Regione. In più, nei punti vendita Despar saranno attivati dei punti informativi dedicati alle donne e alle loro malattie.

CRIPRODUZIONE RISERVATA